

L'ESPERIENZA DI GIOIA TAURO

Stop undeclared work in agriculture

RAISE UP



Rocco Borgese

Con il sindacato di strada portiamo tutela ai lavoratori direttamente sul posto di lavoro con la nostra stazione mobile. L'obiettivo è quello di portare tutela ai lavoratori sul posto di lavoro.

Mi occupo di immigrazione in quanto sono nell'area della Piana di Gioia Tauro vivo e nasco qui e quindi inevitabilmente mi occupo anche di immigrazione. È un territorio di piena valenza mafiosa.

Nella Piana di Gioia Tauro c'è la Baraccopoli che nasce da una vecchia Tendopoli. La vecchia Tendopoli era inizialmente più decentrata, nei pressi del comune di Rosarno, attualmente invece si trova a San Ferdinando. In quel sito ci sono all'incirca 2.500 persone migranti che pur seguendo i flussi migratori, negli anni sono

Rocco Borgese è in Cgil dal 2001 e attualmente ricopre l'incarico di Segretario Generale della Flai Cgil di Gioia Tauro.

diventati più stanziali. Un tempo in piena estate li trovavamo 150-200 persone adesso all'incirca ce ne sono 800.

Di fronte alla Baraccopoli c'è un altro sito, quello del Ministero dell'Interno, al quale si accede tramite badge. All'interno ci sono circa 700 persone. Questa Tendopoli nasce perché si pensava che la vecchia Baraccopoli potesse venire meno. Accanto alla Tendopoli ufficiale ne nasce anche una nuova, sempre con le tende del Ministero dell'Interno, che accoglie circa 280 persone.



Si parla tantissimo di Baraccopoli e Tendopoli, ma su tutta l'area della Piana di Gioia Tauro ci sono dei siti in cui troviamo altri centri molto diffusi di immigrati: nella Contrada Russo, nel comune di Taurianova, dove ci sono all'incirca 150-180 persone oppure nei pressi di San Fili nel territorio di Melicucco dove ce ne sono 60-70 ci sono poi disseminate delle piccole baracche diroccate disseminate su tutto il territorio.

Il fenomeno dell'immigrazione non riguarda solo la provincia di Reggio Calabria, l'area della Piana di Gioia Tauro, per tutta la fascia tirrenica o jonica, in tutta la Calabria troviamo siti ovunque: li troviamo a Crotona, li troviamo nella Piana di Sibari, nei pressi di Vibo Valentia, la Calabria è costellata da centri che ospitano immigrati. Nella Piana di Gioia Tauro ci sono all'incirca 4.200 persone disseminate su tutta l'area.

Ci alziamo alle 5:30 della mattina, siamo un gruppo di 5-6 persone, partiamo dalla sede centrale della Flai Cgil di Gioia Tauro e monitoriamo tutto il territorio a 360°.

Vediamo che ci sono dei pulmini che possono adescare i ragazzi, nello specifico i ragazzi africani, e li possono portare sul posto di lavoro in maniera del tutto illecita. Ancor prima che questo accada interveniamo noi dando loro anche un numero verde: digitando il numero verde, in maniera totalmente gratuita, interverranno i Carabinieri, la Polizia e noi come Flai.

È stato istituito un numero verde contro il lavoro sfruttato: digitando il numero verde, in maniera totalmente gratuita, intervengono il sindacato e le forze dell'ordine.

“L'elemento che determina la riuscita dell'iniziativa è il fatto che intravedi un certo interesse da parte dei lavoratori”

Per fare il sindacato di strada, oltre a tutele e diritti, diciamo loro quali sono i loro doveri e portiamo anche del materiale che possa essere utile all'attività di lavoro. In questi mesi stiamo distribuendo dei guanti oppure delle calze da mettere negli stivali per proteggere dal freddo.

Con il Protocollo d'Intesa alcune volte veniamo anche chiamati in Prefettura, ma il tavolo prefettizio è più orientato a mantenere l'ordine pubblico. Per quanto riguarda il caporalato, lo sfruttamento, la

legge 199, se ne parla sempre in minima parte siamo noi come sindacato a portarlo avanti e a dire che la legge 199 del 2016 potrebbe essere un grande aiuto per porre fine nell'immediato allo sfruttamento dei ragazzi.

L'elemento che determina più o meno la riuscita dell'iniziativa è il fatto che intravedi un certo interesse da parte loro. Nel momento in cui vedi l'interesse l'iniziativa è riuscita veramente dopo ti vengono

anche a trovare nelle sedi disseminate su tutto il territorio e lì ti fanno le domande più appropriate, ti chiedono ausilio, ti chiedono aiuto.

I dati li cogli direttamente dall'atteggiamento dei ragazzi se loro ti seguono vuol dire che hai fatto un ottimo lavoro. Serve molta esperienza, competenza e anche il buon senso perché quando arrivi sul posto di lavoro se non hai buon senso la situazione potrebbe degenerare.

Bisogna ragionare molto e usare raziocinio perché se agisci d'istinto, anziché produrre qualcosa di positivo, rischi di rovinare quello che di buono sei riuscito a costruire in uno spazio di 3 mesi, 4 mesi o 15 giorni.